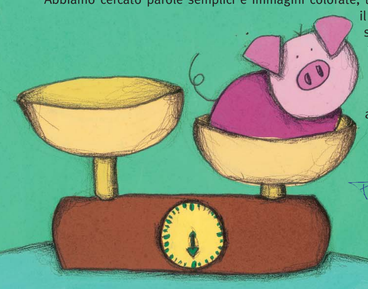
Bilancio sociale della Fondazione Meyer raccontato ai bambini

Il BILANCIO è il CUGINO della BILANCIA

Care bambine, cari bambini
mi chiamo Paolo e, con Carlo, Alessandro, Maria, Emmanuele e Patrizia, lavoro per la Fondazione Meyer di cui sono il presidente.
Se vi diciamo la parola "bilancio" che cosa vi viene in mente? Forse dei fogli pieni di numeri. Insomma qualcosa di noioso. Ma invece è molto importante. Mettiamo che volete fare un regalo a un amico e in tasca non avete le monete giuste. Che succede? Niente regalo. Per noi è lo stesso. Il nostro bilancio funziona solo se abbiamo le risorse giuste per fare le cose di cui hanno bisogno i bambini dell'ospedale Meyer. Finora lo abbiamo spiegato agli adulti, adesso lo raccontiamo a voi. Abbiamo cercato parole semplici e immagini colorate, trasformando il bilancio in una storia con dentro tante piccole magie... Ci siamo riusciti? Buona avventura!



IL BILANCIO

2

Il bilancio è... il cugino della bilancia.

È il momento in cui si ripensa a quello che si è fatto in un certo periodo e se ne fa una valutazione.
Assomiglia un po' a quello che fai quando si avvicina il giorno della Befana: pensi a come ti sei comportato, se hai fatto giocare la sorellina piccola, hai messo in ordine la cameretta, hai fatto i compiti senza farti pregare cento volte dal papà, se ti sei lavato i denti almeno tutte le sere, se hai prestato i tuoi giocattoli agli amici, se hai portato fuori il cagnolino, se hai imparato a gonfiare da solo le gomme della bici...

Sugli impegni presi con te stesso, con la famiglia, con la scuola e con gli amici, ogni bambino come te può pensare a fine anno: "I denti me li sono lavati sempre, con la sorellina qualche volta sono stato un po' prepotente, i compiti li faccio sempre da solo... beh, qualche volta mi riduco all'ultimo minuto e la mamma si arrabbia...".
Poi metti su un piatto della bilancia i comportamenti da premiare, sull'altro quelli... da migliorare e capisci se puoi aspettarti dalla Befana qualche bella sorpresa o una calza piena di carbone.

Anche la **Fondazione Meyer*** a fine anno fa il bilancio del suo lavoro sperando di avere una calza piena di belle sorprese.

* Chi è la Fondazione Meyer?
Tra poco lo scoprirai!

Il LAVORO della FONDAZIONE

Ma che lavoro fa la Fondazione?

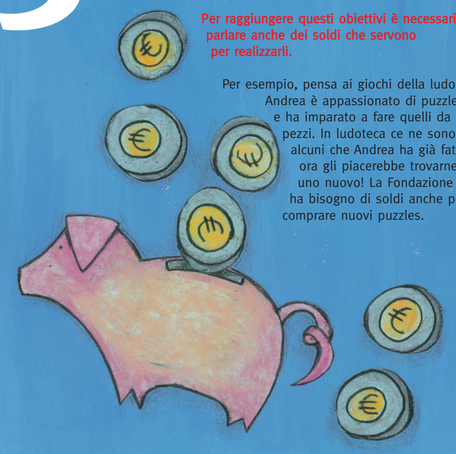
La Fondazione, nata per aiutare l'Ospedale Meyer, lavora perché migliorino sempre di più il soggiorno in ospedale dei bambini e delle loro famiglie, la preparazione del personale, la ricerca di nuove tecniche e gli strumenti in ospedale. Per dirla con parole più semplici, la Fondazione lavora per questi obiettivi:

3

- non più solitudine e tristezza per i bambini, ma sorrisi con i clown
- non più noia, ma giochi in ludoteca
- non più stanze bianche, ma colorate
- non più attrezzature vecchie, ma strumenti... spaziali
- e specialmente... le cure migliori per tutti i bambini, vicini e lontani!

Per raggiungere questi obiettivi è necessario parlare anche dei soldi che servono per realizzarli.

Per esempio, pensa ai giochi della ludoteca. Andrea è appassionato di puzzles e ha imparato a fare quelli da 1000 pezzi. In ludoteca ce ne sono alcuni che Andrea ha già fatto, ora gli piacerebbe trovarne uno nuovo! La Fondazione ha bisogno di soldi anche per comprare nuovi puzzles.



La STORIA della FONDAZIONE

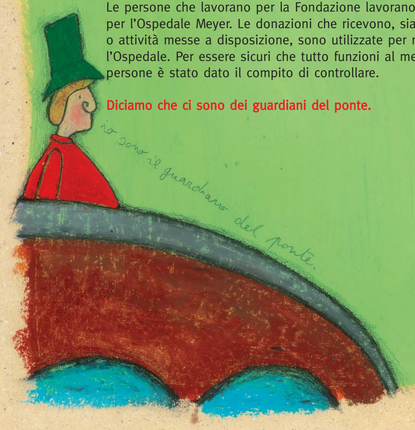
Sono tante le occasioni in cui l'ospedale Meyer parla con le persone per raccontare cosa fa e di cosa ha bisogno.
Spesso viene qualcuno che vuole fare un regalo all'ospedale per aiutarlo a funzionare meglio. Molti scelgono di regalare soldi, così l'ospedale può comprare quello che più gli serve in quel momento. Ma può aiutare l'ospedale anche chi sa dipingere un bel quadro, o cantare una canzone, o inventare giocattoli, o cucire un pupazzo di stoffa, o cucinare una salsa di sedani allegri.
Chi fa un regalo vuole sapere come sarà usato, per essere sicuro che il suo regalo sia davvero utile.
Si è pensato allora che è importante dare ad alcune persone il compito di parlare dell'ospedale Meyer, di spiegare di cosa ha bisogno, di ricevere chi vuole aiutare, di fare da collegamento tra il dentro e il fuori.

La Fondazione Meyer è il ponte che collega l'ospedale alla città e ai suoi bambini.

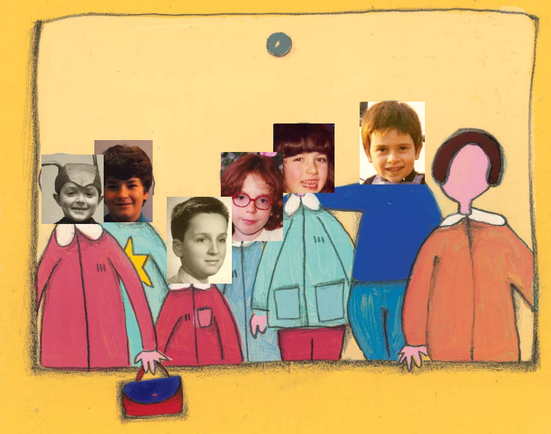
Le persone che lavorano per la Fondazione lavorano anche per l'Ospedale Meyer. Le donazioni che ricevono, siano soldi, oggetti o attività messe a disposizione, sono utilizzate per migliorare l'Ospedale. Per essere sicuri che tutto funzioni al meglio ad altre persone è stato dato il compito di controllare.

4

Diciamo che ci sono dei guardiani del ponte.



LA STRUTTURA



E ora ti presento... il ponte, ossia la Fondazione Meyer:
da sinistra Paolo, Emmanuele, Carlo, Maria, Patrizia, Alessandro.

5

Vedi quella sagoma a destra ancora vuota? Ci piace pensare che insieme a noi domani potresti esserci tu! Anzi, se vuoi provare che effetto ti fa, incolla nello spazio vuoto una tua fotografia.

a CHI si RIVOLGE la Fondazione

Al primo posto, lo abbiamo già detto, la Fondazione si rivolge ai bambini ospitati per le cure e alle loro famiglie.
Poi si rivolge agli altri ospedali per crescere insieme a loro, consigliarsi e scambiare conoscenze.
Ma non finisce qui!
La Fondazione ha contatti con il Sindaco di Firenze, con tutti i cittadini, anziani adulti e piccoli, con i giornalisti di radio, televisioni e giornali, con tutti i gruppi di persone che vogliono aiutare l'Ospedale.

6

Sono tantissimi davvero gli amici del Meyer! E per i nuovi amici la porta è sempre aperta!

E tu vuoi essere dei nostri?

CHE cosa FACCIAMO

Per spiegartelo meglio, dividiamo le cose che facciamo in tre gruppi.

Nel **primo gruppo** ci sono quelle organizzate dentro l'ospedale, importanti quanto le cure: la ludoteca, i clown, la musica, i cani in corsia, i camici colorati, il sito "La presa della Pastiglia", le mostre di arte, la radio dei bambini del Meyer.

Nel **secondo gruppo** le attività per raccogliere soldi: partite di pallone, spettacoli e feste. Per le occasioni speciali (comunioni, cresime, compleanni, matrimoni) abbiamo preparato spillette e pergamene che le persone possono offrire a parenti e amici invece di regali o bomboniere.

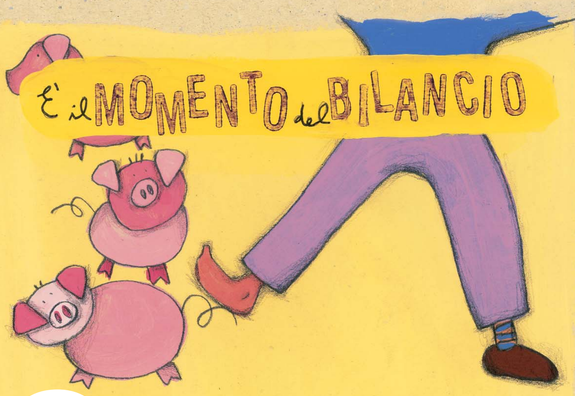
Nel **terzo gruppo** mettiamo le attività che aiutano a capire come prevenire le malattie e imparare a star bene. Organizziamo incontri con esperti, partecipiamo a convegni, collaboriamo con le scuole, aiutiamo ospedali in situazioni difficili. Sai quante persone ci hanno aiutato quest'anno? Sono 2452 i donatori. Uno sull'altro: supererebbero la montagna più alta del mondo!
Sai quanti soldi abbiamo raccolto quest'anno? Tanti! Vuoi provare a fare il conto?
Se ogni **Meyerlino*** contiene 10 euro ed è lungo 15 centimetri, abbiamo messo in fila 207.000 maialini, più di 31 chilometri. Una carovana di Meyerlini da Firenze a Pistoia! E l'anno prossimo arriverà a... Montecatini!

Sta a voi, Bambini!!!

7

* Il Meyerlino è il nostro maialino-salvadanaio.
Nel nostro sito trovi le indicazioni per realizzarlo.

E' il MOMENTO del BILANCIO



8

Il racconto del nostro bilancio termina qui.
Siamo al momento della verità: con un po' di insistenza convinciamo a salire su un piatto della bilancia la nostra colonna umana di donatori e la fila interminabile di maialini.
Sull'altro piatto poggiamo l'ospedale... accipicchia come pesa!!!

Ffffffffffrrrrrrrrrrrrrr!!! Una frenata improvvisa... È la Befana che arriva con una calza piena di regali per tutti!
Ma ora che succede? Oh no, un maialino con la coda riccia ha fatto il solletico al ragazzo muscoloso che regge tutta la colonna e..... SPATAPUM!
Il bilancio si sbilancia e la bilancia lancia in aria donatori e maialini, come fossero grani soffiati di pop corn!
Beh, forse abbiamo dato troppo slancio al bilancio di quest'anno!
Per l'anno prossimo dobbiamo ricominciare tutto daccapo...

Hai domande da fare o idee da suggerire? Vieni a trovarci sul nostro sito:

www.meyer.it/lapresadellapastiglia
oppure a casa nostra: **Via Masaccio 222 a Firenze.**
Telefonaci prima al numero 055 5662316

Ideazione Fondazione Meyer Testi Anna Sarfatti Disegni Sara Carlini

Meyer
Fondazione Meyer
ONLUS
Fondazione dell'Ospedale pediatrico
Anna Meyer Firenze